



All'interno

## Il nuovo Cda

eletto durante l'ultima  
Assemblea sociale.

Pag. 5

## Open ABI 2019

Una grande festa  
nell'anno del  
decennale del  
Centro.

Pag. 6



## Rinnovo del contratto nazionale delle coop sociali

A sei anni dalla scadenza  
del precedente, il nuovo  
contratto prevede un bonus  
una tantum e incrementi  
salariati di 80 euro.

Pag. 8

## Cronache dai nostri servizi

Una vacanza dalla disabilità.

Pag. 10

Le animatrici  
dei Centri diurni.

Pag. 13



# LA PRIMA DA PRESIDENTE

Sono passati ormai due mesi dall'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e dalla mia nomina a Presidente di Unicoop. Troppo presto per fare qualsiasi tipo di bilancio, ma non per raccontarvi **perché ho deciso di accettare di ricoprire questo ruolo**. Nel discorso iniziale ho sintetizzato le parole chiave che guideranno i prossimi tre anni: ho parlato di **cambiamento**, di **innovazione**, di **entusiasmo** nell'affrontare il futuro senza paura, con la consapevolezza di essere al servizio della cooperativa per poterla far crescere, per il bene di tutti i soci che la compongono.

**Unicoop è una cooperativa**, un'impresa che dà lavoro a molte persone. Possiamo pensarla come **una piccola comunità** - perché di questo si tratta -, un luogo in cui viviamo gran parte della nostra vita a diversi livelli d'impegno, sulla base del ruolo che ricopriamo al suo interno. Nella nostra comunità tutti noi contribuiamo alla sua sopravvivenza, alla sua crescita, ai suoi cambiamenti. E l'ausiliaria che lavora nel più sperduto comune della montagna piacentina vale e conta tanto quanto il presidente o il direttore. Ognuno di noi, se svolge al meglio il proprio lavoro, contribuisce a far sì che la comunità funzioni e crei benessere a se stesso e agli altri. È così che io intendo Unicoop e ho deciso di affrontare questa **grande sfida** con la consapevolezza di non essere sola, ma di essere una dei tanti soci. Questo mi ha dato la forza di accettare una nuova responsabilità, rappresentando tutti noi.

Marina Salamon diceva in una sua intervista "Guidare un'azienda è una responsabilità educativa". Condivido molto questa sua affermazione. Nel mio lavoro ho sempre cercato di mettere alla base di tutto i principi che fin da piccola mi sono stati insegnati: il **rispetto** per gli altri; l'**umiltà**, cioè il non sentirsi mai superiore ad altri ma sempre in costante dialogo, perché solo così si cresce professionalmente e personalmente, e la convinzione che **il potere debba essere responsabilità e servizio**, non un luogo di affermazione di se stessi. Sostenuta da questi principi intendo interpretare il mio nuovo ruolo in cooperativa.

Ma ora viviamoci l'estate e le agognate ferie (anche se quando leggerete qualcuno forse le avrà già fatte!), perché le ferie rappresentano un diritto che ognuno di noi

## IN QUESTO NUMERO

Editoriale Valentina Suzzani .....	pag. 2
Assemblea, Bilancio Sociale e CDA .....	pag. 3
10 anni di ABI e Open ABI .....	pag. 6
Rubrica lavoro .....	pag. 8
100 anni Confcooperative .....	pag. 9
Campus disabili .....	pag. 10
Corso di Ginnastica posturale .....	pag. 11
231 e Privacy .....	pag. 12
Animazione centri diurni: Isabella e Sesilja .....	pag. 13
Politica Qualità 2019 .....	pag. 14
Ricette .....	pag. 15
Fraasi celebri e Benvenuti bebè .....	pag. 16



ha per staccare la spina, dimenticare per qualche giorno le fatiche del lavoro e dedicarsi a se stessi e alle proprie famiglie.

Auguro a tutte e a tutti di potervi ricaricare di sorrisi, di pensieri positivi e di voglia di affrontare nuove esperienze, per ritornare rigenerati e pronti alle nuove sfide che ci attendono! Sono certa avremo tanta strada da fare insieme.

**Buona estate!**

Valentina Suzzani

# FACCIAMO IL BILANCIO

## I PUNTI SALIENTI DEL BILANCIO SOCIALE 2018 ILLUSTRATI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI 2019

a cura di Lucrezia Bulla

Si è svolta il 10 maggio scorso, nell'ex chiesa di Sant'Agostino, la 33° Assemblea sociale Unicoop, a cui hanno aderito ben 220 soci.

Nel corso dell'Assemblea sono state presentate alcune linee strategiche per il futuro, ma soprattutto si è tracciato un bilancio delle attività 2018, anno in cui abbiamo portato a termine il triennio di strategia anti-crisi, con i seguenti obiettivi:

- pareggio di bilancio e puntuale verifica della sostenibilità economica dei servizi;
- migliorare la qualità dei servizi;
- consolidare e comunicare il legame col territorio.

Nella busta paga di luglio sarà inserito il **Premio Territoriale di Risultato (ex-ERT provinciale) per intero**.

### I NUMERI DELLA COOPERATIVA del 2018

- **314 soci**
- **357 operatori** di cui 336 donne e 21 uomini
- **405.988 ore lavorate**
- **9.186.506 di Euro** il valore della produzione (il 72% da enti pubblici e il 28% da privati e circa il 50% proveniente dai servizi agli anziani)
- **2.282 utenti** seguiti dai nostri servizi

### SERVIZI

Sul territorio della Provincia di Piacenza, abbiamo gestito 11 servizi di assistenza domiciliare, 2 centri diurni, 2 centri socio-riabilitativi residenziali, 2 servizi di quartiere, 2 comunità alloggio, 1 casa di riposo, 10 servizi di sostegno scolastico, 13 nidi d'infanzia, 1 servizio di orientamento e ascolto, 2 servizi di sostegno ai minori e alle famiglie, 1 servizio di assistenza sociale alle famiglie con minori in difficoltà e a rischio di disagio, 1 sportello sociale, 1 centro estivo e 1 servizio doposcuola. Abbiamo acquisito un importante nuovo servizio: il nido "L'Oasi di via Ottolenghi" di Piacenza.



### FORMAZIONE

Nel 2018 abbiamo incrementato ancora l'attività di formazione, che ha coinvolto 289 operatori per un totale di 4.800 ore impiegate, e abbiamo distribuito 701,71 ore di diritto allo studio.

### RETRIBUZIONI, 5xMILLE, UTILE DI ESERCIZIO

Riusciamo a garantire l'erogazione del "nuovo ERT" per intero e gli adempimenti richiesti dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori grazie al Fondo accantonato di € 197.000. Nel 2018 abbiamo ricevuto € 2.856,52 con il 5xmille, somma che ha consentito l'acquisto di un atomizzatore da destinare alle pulizie dei nostri servizi e di alcune seggiole per il nuovo nido "L'Oasi di via Ottolenghi".

L'utile di esercizio, ammontante a € 1.412, è stato destinato, su decisione dell'assemblea, in questo modo:

- il 3%, pari a € 42 al Fondo Mutualistico ex legge 59/92;
- il 30%, pari a € 424 al Fondo di Riserva Legale;
- il resto, pari a € 946 al Fondo di Riserva Indivisibile.

I PRINCIPALI FATTI DELL'ANNO

- 1) Abbiamo adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (**Modello 231**) in tema di responsabilità amministrativa degli enti.
- 2) Abbiamo insediato un **gruppo di lavoro**, composto anche da tecnici esterni, per la progettazione di un **nuovo centro di servizi per le persone disabili**.
- 3) Abbiamo **rinnovato la Convenzione col Comune di Piacenza** per l'affidamento di posti bambino nei nostri **nidi d'infanzia** della città.
- 4) Sono stati realizzati **cinque Interventi di supervisione per il benessere professionale** degli operatori, in modo particolare nei servizi nido Magica Bula, integrazione scolastica di Piacenza, CSRR, nido Farnesiana e coordinamento pedagogico, e **quattro audit esterni** per migliorare il lavoro nei servizi presso il nido del Facsal, CSRR A e B e Casa di riposo del Facsal. È stata inoltre attivata una **consulenza psicologica a supporto del personale** impiegato presso i SAD Piacenza e Provincia, i Centri diurni e i CSRR.
- 5) È stata completamente revisionata la modalità di lavoro interna per rispettare la normativa inerente la **privacy**.
- 6) Il CDA ha deliberato il riconoscimento dal 1 gennaio 2018 di:
  - a) **Dieci minuti al giorno** di spostamento alle **assistenti domiciliari** del SAD di Piacenza **che utilizzano esclusivamente la bicicletta** e sono impegnate su piani di lavoro con almeno quattro spostamenti nella giornata;
  - b) Un'indennità domiciliare di **€ 15 mensili** per compensare le spese sostenute **per l'utilizzo della propria auto** a tutte le **assistenti domiciliari** impiegate sul SAD in comuni della Provincia;
  - c) **Un'indennità mensile di € 15** a tutti gli operatori del **Servizio di Integrazione Scolastica** di Piacenza che:
    - a. utilizzano esclusivamente l'auto e
    - b. sono impegnati in piani di lavoro che prevedono spostamenti tra più istituti scolastici;
  - d) Un'indennità mensile di **€ 10 agli operatori del Servizio di integrazione scolastica** dei comuni della Provincia che sono impegnati in **piani di lavoro che prevedono lo spostamento** tra più Istituti scolastici situati in comuni diversi.
  - e) la prosecuzione dell'erogazione del **bonus bebè pari a € 500** a evento;
  - f) l'aumento dell'importo dell'**indennità mensa** a 4,5 €/giorno;

- g) il **mantenimento della riduzione di alcune voci presenti nell'Accordo Sindacale Aziendale** (rimborsi km, maggiorazione salto turno, maggiorazione festiva, riduzione del 25% delle indennità corrisposte ai referenti).
- 7) Abbiamo partecipato e ci siamo aggiudicati, con la fondamentale collaborazione della cooperativa Oasi, la **gara per la concessione del Nido d'infanzia ex-Ottolenghi** a Piacenza.
- 8) Il 27 aprile abbiamo celebrato, in una cornice di grande significato come l'Aula Magna dell'Università Cattolica di Piacenza, la nostra **32.ma Assemblée di bilancio**.
- 9) **Ci siamo aggiudicati tutte le gare cui abbiamo partecipato**. Oltre al Nido ex-Ottolenghi, già citato, ricordiamo l'assegnazione dei nidi di Ponte dell'Olio, Castell'Arquato e Vigolzone, dei Sostegni scolastici dell'Unione Montana Alta Val Nure, del Servizio di inserimento dati mensa di San Giorgio Piacentino e del Servizio sociale professionale dell'Unione Montana Alta Val Nure. Sono stati inoltre prorogati i contratti di gestione per la Comunità Alloggio di Lugagnano Val d'Arda e per i nidi di Carpaneto, Morfasso e Sant'Eufemia di Piacenza.
- 10) Abbiamo brillantemente confermato, superando gli audit di controllo, le nostre **Certificazioni di Qualità ISO 9001:2015 e UNI EN 11034**.

Arlene ha concluso con l'Assemblea i sei anni della Presidenza salutando i soci e tracciando un bilancio del proprio lavoro. Ecco uno stralcio del suo discorso:

*"Obiettivo del CdA che ho presieduto e della nostra Direzione è stato proteggere Unicoop, difendere i servizi, salvaguardare i posti di lavoro. In questo contesto difficile, siamo cresciuti in fatturato, operatori e servizi: +14,42% di fatturato, da 8.029.000 euro del 2012 a 9.186.000 del 2018, +42 operatori, da 315 nel 2012 a 357 nel 2018. Con orgoglio sottolineo che abbiamo sottoscritto il Nuovo Contratto Aziendale per soci e dipendenti nel 2014 e distribuito circa 700.000 euro tra soci e dipendenti nel corso dei 6 anni attraverso Ert, gratifiche, ristorni e buoni spesa".*



da tutta la cooperativa  
**GRAZIE DI CUORE ARLENE!**



## IL NUOVO CDA UNICOOP QUATTRO CONFERME E DUE NEW ENTRY

Il 10 maggio 2019 è stato eletto il nuovo Consiglio d'Amministrazione di Unicoop. Il Cda è costituito da sei donne, quattro delle quali - **Alessandra Materassi, Sabrina Fulgoni, la presidente Valentina Suzzani e la vice MariaLuisa Contardi** - in continuità con il vecchio Consiglio, più le due nuove entrate **Susanna Agosti e Francesca Cavozi**.

### LE NUOVE DEL CDA

Abbiamo chiesto alle neo-consigliere al loro primo mandato di presentare il loro trascorso in Unicoop e i loro propositi per il futuro. Ci hanno risposto così:

#### FRANCESCA CAVOZZI

Sono Francesca lavoro in Unicoop dal marzo 2004 e ho iniziato come educatrice jolly sui nidi per poi lavorare allo spazio bambini Abibò di Carpaneto. Nel 2014 ho iniziato a lavorare con Arlene Zioni e Valentina Suzzani al coordinamento dei nidi di Unicoop.

#### SUSANNA AGOSTI

Sono Susanna lavoro in Unicoop dal 2011, inizialmente come coordinatore del personale Unicoop in servizio presso i centri per disabili di Asp e, successivamente, dal 2014, in seguito all'accreditamento dei Centri Socio Riabilitativi Residenziali, sono diventata coordinatrice del Centro A di via Scalabrini a Piacenza. **Siamo orgogliose di far parte di questa squadra e siamo pronte a metterci tutto l'impegno.**

Come nuovi membri del Consiglio ci siamo interrogate su cosa fare per portare il nostro contributo. L'essere cresciute all'interno di un servizio ci permette di conoscere i problemi da vicino, le difficoltà che affrontano quotidianamente gli operatori, ma anche i punti di forza e gli ambiti da potenziare o su cui investire maggiori attenzioni. Inoltre, l'aver acquisito dall'interno certe competenze permette di portare al Consiglio un bagaglio di conoscenze attorno al quale sviluppare idee per progetti innovativi per il futuro. A proposito di questo, i progetti che il nuovo Consiglio si prefigge di sviluppare, ruotano attorno alle quattro parole chiave citate in assemblea dalla nuova presidente Valentina Suzzani, che condividiamo pienamente:

**Continuità** con il passato per ricordarci da dove siamo partite e per perseguire i valori che ci contraddistinguono. **Persone**. Il patrimonio umano (non solo gli utenti, ma tutto il personale) di cui aver cura e su cui continuare a investire.

**Cambiamento e innovazione**. Come membri del Cda vorremmo contribuire a leggere la nostra realtà e a sostenere il cambiamento di una società in continua evoluzione, realizzando **progetti innovativi**.

Il senso della nostra presenza in Consiglio, insieme agli altri membri, sarà quella di rappresentare tutte le aree e gli ambiti di lavoro della nostra cooperativa, vedendone il funzionamento da una prospettiva diversa e cercando di coniugare al meglio le diverse competenze, acquisite e da acquisire. Per nostre caratteristiche personali, vogliamo iniziare questa avventura con molta umiltà, in punta di piedi, perché ci muoviamo in un ambito che stiamo ancora imparando a conoscere, ma anche con la curiosità e la voglia di portare il nostro contributo.

Francesca e Susanna

# OPEN ABI 2019

## UN GRANDE POMERIGGIO PER UN GRANDE COMPLEANNO

A cura di Elena Giagosti

«Abbiamo festeggiato 10 anni di incontri, sguardi, di sorrisi e di abbracci, 10 anni di storie raccontate e ascoltate, 10 anni di esperienze fatte con l'unico scopo di far star bene chi vive e frequenta il Nido, la Casa di Riposo e il Centro diurno». Ho rubato le parole della nostra neoletta presidente Valentina Suzzani per descrivere lo spirito in cui si è svolto l'Open ABI 2019.

**Già perchè nell'anno dei festeggiamenti per i 10 anni del Centro Anziani e Bambini Insieme, l'Open ABI ha avuto un sapore speciale: non è stato infatti solo l'appuntamento in cui il Centro si apre alla città, agli amici, alla comunità, ma anche il giorno in cui abbiamo celebrato un compleanno importante per tutta la cooperativa.**

E allora, la giornata non poteva che avere il sapore di una grande festa!

Invitati? Tutti coloro che fin dall'inizio dell'avventura hanno creduto nella bontà della nostra intuizione, ci hanno sostenuto e incoraggiato; tutti coloro che ogni giorno hanno lavorato con passione e dedizione per costruire relazioni positive che hanno accompagnato i nostri bambini e i nostri nonni; tutti coloro che ci hanno affidato i loro bimbi e i loro familiari, consegnandoci la responsabilità del loro benessere e della loro crescita.

La festa si è aperta al mattino con la Tavola Rotonda: «Quando le buone prassi costruiscono un'esperienza innovativa. Uno sguardo al futuro tra nuove progettualità e costruzione di riferimenti scientifici», durante la quale abbiamo raccolto il contributo delle istituzioni che con Unicoop hanno realizzato il progetto ABI e le testimonianze di anziani, genitori, operatori che hanno camminato con noi in questi anni. Un momento intenso, che ha confermato come la nostra cooperativa sia stata concretamente capace di farsi promotore di relazioni positive e di intercettare i bisogni della comunità piacentina. La giornata è proseguita poi con canti e balli sul Facsal insieme a Beppe e Roby, esibizioni dei bravi ballerini e ballerine di Hip Hop della scuola Dance Foundation, lezioni di rugby con l'associazione sportiva Rugby Tots, laboratori con gli amici di Archeotravo. Nel mezzo... gelato per tutti.

Un grande pomeriggio per un grande compleanno!



Alla Tavola Rotonda, coordinata dalla neopresidente **Valentina Suzzani**, sono intervenuti **Patrizia Barbieri**, sindaco di Piacenza; **Massimo Toscani**, presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano; **Annamaria Fellegara**, già vicesindaco di Piacenza; **don Maurizio Noberini**, già presidente di ONFS; e **Stefano Borotti**, direttore di Unicoop.



# IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

A CIRCA 6 ANNI DALLA SCADENZA DEL PRECEDENTE, PREVEDE L'EROGAZIONE DI UN BONUS UNA TANTUM E INCREMENTI SALARIALI

Dopo una lunga e serrata trattativa le rappresentanze sindacali di categoria **Fp Cgil, Fp Cisl, Fisascat Cisl, Uiltucs, Uil Fpl** e le associazioni imprenditoriali **Legacoopsociali, Confcooperative Federsolidarietà, Agci Solidarietà** hanno siglato il nuovo contratto nazionale delle **cooperative sociali**. L'accordo è stato raggiunto a **circa 6 anni dalla scadenza del precedente** contratto e interessa **oltre 400 mila addetti** ai servizi privati alle dipendenze delle oltre 30 mila cooperative sociali nel comparto socio sanitario assistenziale educativo e alle attività connesse.

Il rinnovo prevede l'erogazione di un **bonus una tantum di 300 euro** (TP, liv. C1) in due rate nel 2019 e **incrementi salariali a regime di 80 €** (35 € con decorrenza 1° novembre 2019; 25 € con decorrenza 1° aprile 2020 e 20 € con decorrenza 1° settembre 2020).

Inoltre attraverso il CCNL sono state **inserite nuove figure professionali**, con l'obiettivo di rendere ancor più completa l'offerta di servizi alle persone e, allo stesso tempo, valorizzare le tante competenze presenti nel nostro paese che possono trovare nella cooperazione sociale un'occasione di lavoro e di crescita professionale. In tema di welfare contrattuale l'intesa ha previsto un **aumento dei contributi a carico del datore di lavoro dello 0,5%** per la previdenza complementare. Infine, il CCNL si qualifica altresì per l'inserimento di **alcune tutele ulteriori** come il congedo per le donne lavoratrici vittime di violenza e genere e per il rafforzamento della garanzia della conservazione del posto di lavoro ai dipendenti nei casi di gravi patologie oncologiche, cronico degenerative ingravescenti.

In tema di contratti a termine la durata massima complessiva è fissata in **36 mesi** e 40 mesi per il lavoratori particolarmente svantaggiati.

L'accordo ha vigenza dal **1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2019**.

Il testo completo del rinnovo è disponibile sul sito [www.cooperativaunicoop.it](http://www.cooperativaunicoop.it), nella sezione **Lavorare in Unicoop > Documenti**.

## DOMANDA DI ASSEGNI FAMILIARI: ORA SOLO VIA WEB

Dal 1° aprile 2019 è cambiata la procedura per richiedere gli assegni familiari INPS, che da cartacea è diventata **esclusivamente telematica**.

Come comunicato dall'INPS con la circolare n. 45 del 20 marzo 2019, a partire dal 1° aprile scorso la domanda di assegni familiari potrà essere presentata all'INPS esclusivamente per via **via telematica**, utilizzando la nuova procedura e il modulo ANF/DIP SR 16 on-line.

Questo al fine di garantire il corretto calcolo dell'importo spettante e assicurare una maggiore aderenza alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ne consegue che le domande per la prestazione familiare che venivano presentate dai lavoratori ai propri datori di lavoro utilizzando il mod. ANF/DIP, a decorrere da aprile, devono essere presentate esclusivamente all'INPS.

**ATTENZIONE: vi chiediamo di segnalare all'Ufficio personale quando avete effettuato la richiesta telematica**, al fine di verificare che gli assegni siano corrisposti in busta paga.

## I NUOVI ORARI DEGLI UFFICI DI VIA CITTADELLA

Ricordiamo a tutti che dal 1° gennaio 2019 è cambiato l'orario di apertura degli uffici di Piazza Cittadella.

Il nuovo orario è il seguente:

Lunedì	08.30-12.30	14.30-17.00
Martedì	08.30-12.30	
Mercoledì	08.30-12.30	14.30-17.00
Giovedì	08.30-12.30	
Venerdì	08.30-12.30	14.30-17.00

# CONFCOOPERATIVE CELEBRA I SUOI 100 ANNI

1.200 DELEGATI AL PARCO DELLA MUSICA DI ROMA FRA STORIA, EMOZIONI E SGUARDI AL FUTURO

**Ben 1.200 delegati, in rappresentanza di 18.500 imprese cooperative e dei loro 3,2 milioni di soci, si sono riuniti il 14 maggio scorso all'Auditorium Parco della Musica di Roma per festeggiare i 100 anni di Confcooperative.**

Numeri importanti a cui aggiungere le 525 mila persone impiegate da queste cooperative e i 66 miliardi di fatturato che realizzano ogni anno. Numeri che raccontano come ancora oggi, dopo oltre cento anni, la cooperazione contribuisca alla crescita del Paese.

L'evento per il centenario si è aperto nel segno dell'emozione, con le video-testimonianze dei pionieri del movimento cooperativo e la riproposizione del dibattito parlamentare di 71 anni fa, quando nella Costituzione veniva introdotto l'articolo che riconosce la funzione sociale della cooperazione.

Da qui è partita la relazione del presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, che ha ricordato come la cooperazione, grazie all'articolo 45, riprese il suo cammino e l'Italia martoriata dalla guerra trovò i cooperatori in prima linea per la ricostruzione. «Da cento anni a questa parte - ha proseguito -, la cooperazione non si sottrae a un ruolo di indirizzo e di azione: la difesa del lavoro, la tutela delle comunità più vulnerabili e dell'ambiente, le pari opportunità sono solo alcuni dei filoni su cui siamo impegnati perché sono bisogni di questo presente».

Al Centenario di Confcooperative erano presenti anche il premier Giuseppe Conte, il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, sommerso dagli applausi della platea, è intervenuto fuori programma per ricordare a tutti che le cooperative, i corpi intermedi, sono riconosciuti dalla Costituzione come pilastri portanti della vita della Repubblica. «Sottolineo il ruolo decisivo del Terzo Settore e la necessità di tutelarlo. - ha chiosato -; quel che fa il movimento cooperativo è decisamente importante. Fin dall'inizio, Confcooperative ha promosso lo sviluppo di ampie fasce del nostro Paese sostenendo i diritti di gruppi di persone spesso ai margini della vita sociale e di chi, dopo le rovine della guerra, ha contribuito alla crescita e al consolidamento del paese. Il movimento cooperativo ha costituito un tessuto di protagonismo e partecipazione».



La sala Sinopoli dell'Auditorium 'Parco della Musica'

Nella seconda parte dell'assemblea sono state premiate nove cooperative centenarie e si è svolta una tavola rotonda sul futuro della cooperazione che ha coinvolto Daria de Pretis, giudice della Corte Costituzionale, Stefano Zamagni, presidente della Pontificia Accademia delle Scienze sociali, ed Enrico Giovannini, portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

Futuro è anche la parola chiave delle conclusioni tirate da Maurizio Gardini a fine giornata: «Consegniamo ai nostri figli una visione del futuro di sviluppo e crescita economica - ha sollecitato la platea emozionata -, consegniamo ai nostri figli una cultura utopica di cambiamento della società e di lavoro insieme, come hanno fatto i nostri padri con noi. Se è vero che la società ha sempre maggiori bisogni, allora c'è lavoro per noi della cooperazione».

La registrazione dell'assemblea del Centenario di Confcooperative "Dal 1919 al servizio del Paese" è su youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=Hq>

# UNA VACANZA DALLA DISABILITÀ

A cura di Luca Sacchi

Le cose grandiose iniziano spesso per caso: e per caso, quando a febbraio cercavamo idee sulle vacanze estive, a fine turno, dopo l'ultimo caffè della giornata, mi sfiora un'idea già sentita in passato: contattare il Rotary che da anni organizza vacanze su misura per persone con varie disabilità. "Prendersi una vacanza dalla malattia si può!", leggo sul sito. E subito vengo assalito dalla diffidenza: vacanza dalla disabilità? Ma questi sanno cos'è un disabile? Resisto, contatto gli organizzatori che mi raccontano come funziona il "campus", il programma della settimana e tutte le altre cose da sapere. Nel frattempo immaginiamo un gruppo ospiti-operatori, pronti a partire direzione Lazise - lago di Garda, a fine maggio.

Arriviamo una domenica pomeriggio a bordo della nostra Dacia che, incurante del clima invernale, è carica di costumi da bagno, notebook, 30 rotoli di carta igienica, 8 spazzolini, 4 litri di bagnoschiuma, terapie, un etilometro finito chissà come nel bagagliaio e ogni oggetto che possiate immaginare.

Così inizia la vacanza: apriamo le valigie, ceniamo nell'enorme tendone usato per i pasti e le attività durante i giorni di pioggia, conosciamo gli organizzatori e iniziamo a vedere una serie di infaticabili volontari che per tutta la settimana sarebbero stati ovunque. Lo stato d'animo è allegro e stupito.

Il giorno seguente inizia ufficialmente il campus. La prima gita, le prime conoscenze fra vicini di tavolo. E subito la diversità si fa notare.... Anzi, la *non* diversità. Il clima di *normalità* in cui il campeggio era immerso è stata la cifra della vacanza. In quel campeggio, quello che solitamente viene ritenuto *normale* si dilata oltre la definizione comune.

Provo a spiegarmi meglio.

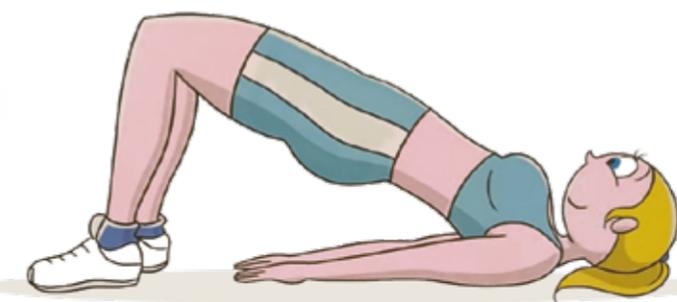
Nel CSRR in cui mi trovo a passare varie ore vivono persone affette da varie patologie psichiche e/o fisiche. La varietà del centro è davvero notevole, spaziando da sindromi genetiche a deficit acquisiti e disturbi del comportamento. Questo calderone ha un aspetto pratico molto visibile: siamo riconoscibili, a volte rumorosi, sicuramente molto socievoli. Tutto il quartiere ci riconosce da lontano: qualcuno cambia marciapiede, qualcuno ti guarda con un'aria di compatimento, qualcuno si ferma a fare

due chiacchiere. I nostri ragazzi dal canto loro non esitano a chiedere il nome, se si è sposati (E con chi? Dov'è? Ti ama?) e altre informazioni personali. Sembriamo un "plotone anti-convenzioni sociali". Se poi qualcuno parla volentieri, abbiamo il nostro P. che non esita a raccontare della sua prostata (a volte brucia, a volte fa male) e U. che chiede se conosci l'operatrice X di cui è innamorato. Si creano delle situazioni davvero piacevoli e divertenti, affiancate ad altre scoraggianti, perché nella nostra cultura la "diversità" trova raramente spazio: esser disabili significa essere "meno" e il commento "poverino" fa spesso capolino, negando la dignità di esserci.

Siamo andati in vacanza con questo quotidiano: un'accettazione intermittente di ciò che siamo. Mentre in quel campeggio è avvenuta la svolta: o si era accompagnatori, o si era accompagnati e chi era lì, accettava tutto. Questo ha permesso una libertà totale: di essere, di ascoltare, di vivere. Così il nostro P. appena ha trovato il medico del campus gli ha parlato subito della sua prostata, e sono diventati subito amici. In un altro gruppo c'era un ragazzo che abbiamo battezzato lo "scaccolatore seriale" e queste sue continue ricerche non disturbavano nessuno. Un altro ragazzo continuava a togliersi e mettersi la maglietta, anche questo nella più totale normalità. Sul viso del nostro S., sempre serio e taciturno, appariva spesso un sorriso, a volte anche una bella risata che giustificava dicendo: "Luca, sono contento!".

In quest'atmosfera unica, tutto diventa possibile: andare sulle mongolfiere, sulla funivia fra Malcesine e il monte Baldo, salire su una Rolls Royce del '72, fare i massaggi shiatsu e assistere a delle sfilate di moda. Siamo entrati in piscina con P, che in due anni al mare non aveva mai toccato l'acqua. Abbiamo fatto la caccia al tesoro per circa due ore e nessuno si è lamentato di essere stanco o di volere andare al bar o in bagno. Le serate musicali hanno chiuso le giornate e tutte le sere rientravamo al bungalow quando ormai la musica era finita.

In questo clima irreali, purtroppo anche la domenica successiva è arrivata, inaspettata, molto presto. Ci siamo presi una vacanza da via Scalabrini, dai centri diurni e dal quotidiano. Ma soprattutto, dalla disabilità.



## CORSI GRATUITI DI GINNASTICA POSTURALE DI PREVENZIONE AGLI INFORTUNI

Per tutti i soci e i dipendenti interessati abbiamo organizzato una serie di incontri per insegnare alcuni semplici esercizi utili a prevenire i problemi connessi alla movimentazione, e che ognuno può ripetere in autonomia.

Sono previsti due cicli di incontri

- 1° ciclo: 16, 19 e 23 luglio dalle ore 18 alle ore 19

- 2° ciclo: 10, 17 e 24 settembre dalle ore 18 alle ore 19

Gli incontri sono gratuiti, si svolgono a Piacenza presso Centro Diurno della Besurica (via Braille 5) e sono tenuti da Leonardo Vaccari, fisioterapista dei CSRR.

**Le iscrizioni devono essere consegnate in segreteria almeno 7 giorni prima dell'avvio** degli incontri (quindi entro il 9 luglio o entro il 3 settembre).

**Il modulo di iscrizione è disponibile in segreteria o può essere richiesto ai coordinatori dei servizi.**

L'iscrizione si intende per l'intero ciclo, che comprende tre incontri.

Per informazioni:

Alessandra 0523 1866612

Roberta 0523 1866607

# NUOVE REGOLE DA RISPETTARE

A cura di Lucrezia Bulla ed Elena Frigerio

## PRIVACY: IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR), che ha l'obiettivo di tutelare il diritto alla privacy in modo equivalente in tutti gli stati membri dell'Unione Europea. Una delle principali novità introdotte dal Regolamento è il concetto di **responsabilizzazione** (accountability) di titolari e responsabili, cioè la possibilità da parte loro di scegliere e adottare i comportamenti che meglio assicurino l'applicazione delle norme e che dimostrino la concreta efficacia delle misure adottate. Si tratta di un grande passo in avanti per la protezione dei dati personali, in quanto viene affidato ai titolari il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati, ovviamente nel rispetto della normativa e alla luce di alcuni criteri specifici indicati dal regolamento stesso.

Oggetto di tutela è il **dato personale**, cioè qualsiasi informazione renda identificabile una persona fisica, con particolare riferimento a identificativi quali i dati anagrafici, un numero di identificazione, un identificativo online o uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale. Il Regolamento individua alcune figure chiave, con diversi ruoli e responsabilità.

**Titolare del trattamento:** per Unicoop è il Legale Rappresentante, cioè la nostra Presidente. È la persona che

risponde, anche dal punto di vista legale, della corretta applicazione del Regolamento.

**Responsabile esterno del trattamento:** tutti i soggetti che, pur non avendo ricevuto direttamente i dati dagli interessati, li trattano per conto del Titolare (ad esempio il consulente paghe, il medico del lavoro ecc.).

**Soggetto designato:** soggetto interno, designato dal Titolare, che conosce le procedure da adottare per tutelare i dati degli interessati e che vigila sull'adozione delle procedure previste da Regolamento Aziendale Privacy. Unicoop ha individuato questa figura nella persona del coordinatore di ogni servizio.

**Soggetto autorizzato al trattamento:** tutti i lavoratori e le lavoratrici di Unicoop, o comunque tutti i soggetti che vengono a conoscenza di dati personali trattati dalla Cooperativa, e che hanno l'obbligo di adottare le procedure contenute nel Regolamento. È previsto, oltre alla già avvenuta distribuzione del Regolamento stesso, un momento di formazione per tutti i lavoratori sulle procedure da adottare sui singoli servizi, che integrano ciò che gli operatori già fanno da sempre per tutelare la privacy degli utenti. A tutti noi, quindi, l'importante compito di prestare quotidiana attenzione affinché i dati di cui veniamo a conoscenza siano trattati con attenzione, rispetto e professionalità.

## MODELLO 231 PER ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ

Nel gennaio 2019 la nostra cooperativa ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, un insieme di principi, protocolli, schemi organizzativi e di definizione delle responsabilità funzionale alla gestione di un sistema di prevenzione dei reati, con attività di controllo e monitoraggio.

Perché Unicoop ha bisogno di dotarsene? Perché la legge 231 del 2001 ha stabilito la responsabilità amministrativa dell'azienda nel caso in cui i dipendenti commettano una serie di reati, con un focus particolare sulle figure apicali. La responsabilità amministrativa può essere fonte di sanzioni interdittive e pecuniarie che potrebbero minare la possibilità per la cooperativa di continuare a operare! Grazie al modello, Unicoop ha uno "scudo" nei confronti di questo tipo di responsabilità. Insomma, è una garanzia per tutti i soci e i collaboratori di Unicoop, nonché un'ulteriore guida per rispettare le leggi.

Come previsto dal modello, Unicoop ha inoltre nominato

un Organismo di Vigilanza (ODV) con il compito di verificarne il rispetto e di tenerlo aggiornato. È composto da due membri esterni alla cooperativa, Elena Surace, che ne è la Presidente, Luca Cattanei, e da un membro interno, Lucrezia Gaia Bulla, che in Unicoop si occupa degli Affari Generali. Quest'organo ha anche il compito di raccogliere le segnalazioni anonime, il cosiddetto *whistleblowing*, riguardanti comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati a danno dell'interesse di Unicoop, o passibili di violazioni del Modello e del Codice etico e di comportamento.

Sul nostro sito, nella sezione "Chi siamo" sono disponibili i documenti da visionare e ai quali fare riferimento, documenti che trovate anche presso ciascun servizio.

Per qualsiasi dubbio, Lucrezia è raggiungibile al numero 370 3511174 o via e-mail: lucreziabulla@cooperativaunicoop.it. L'indirizzo e-mail al quale contattare l'ODV, anche in forma anonima, è odv@cooperativaunicoop.it.

# ISABELLA E SESILJA

## SUPER ANIMATRICI DEI CENTRI DELLA BESURICA E DEL FACSAL

La testimonianza di Isabella e Sesilja

«Cosa identifica l'espressione CENTRO DIURNO? Un luogo? Una serie di servizi di natura sociale? Una équipe di operatori specializzati nella cura delle persone anziane? Noi preferiamo pensare al Centro Diurno come a un insieme di esperienze relazionali vissute dagli ospiti durante la loro permanenza nei locali delle sedi Besurica e Facsal».

Isabella e Sesilja propongono eventi e progetti per rendere più piacevoli e coinvolgenti le giornate nei nostri Centri diurni.

Così diverse e così complementari... Una mora e l'altra bionda. Una grande, l'altra piccina. Una la forza, l'altra la creatività. Una ha sempre le idee chiare, forte come una quercia, lotta per ciò che vuole e sa sempre dove sta andando. L'altra, apparentemente fragile, oscilla come le onde del mare avanzando con tenacia e dolcezza, si adegua ai cambiamenti, risolve problemi.

Nell'organizzazione dei progetti si sostengono a vicenda e dall'incontro di esperienze, creatività e passione nascono idee per attività coinvolgenti e sempre nuove. Il verbo animare significa vivificare, dare vita. È questo probabilmente il motivo per il quale, quando entrambe varcano la soglia delle loro sedi di lavoro, l'atmosfera si anima grazie alla spontanea ed entusiastica reazione degli anziani ospiti.

Ci raccontano Isabella e Sesilja:

«Le attività che noi proponiamo sono vissute come occasioni per rompere la routine ed essere ristorati nell'anima. Essere anziani non è poesia: spesso è costrizione, impossibilità a fare, pregiudizio e perdita di autostima. Spesso le persone anziane cedono alla rassegnazione e sembrano aver perso la voglia di vivere. Sta a noi stimolare quella parte un po' assopita del loro spirito. Lo facciamo con tanta passione, emozionandoci e lasciandoci coinvolgere completamente da questa attività.

Essere animatori per noi significa esprimere, cioè tirare fuori da noi stesse ciò che siamo per entrare in contatto con gli ospiti. Non basta conoscere le tecniche, occorre mettere in gioco una parte sé.

Gli anziani hanno il diritto di essere sé stessi e questo rimane il principio della relazione d'aiuto che instauriamo. Per questo concepiamo le attività in modo che siano il più



fedeli possibile all'identità di ogni ospite. Lo facciamo organizzando laboratori manuali, creativi, musicali, eventi, feste, gare, nei quali tutti sono protagonisti. Con un lavoro di squadra che coinvolge le diverse figure professionali presenti, dalle Oss, alla fisioterapista, all'autista fino al manutentore».

# POLITICA DELLA QUALITÀ DI UNICOOP PER IL 2019

In questo documento, preparato a fine marzo dalla già presidente Arlene Zion, sono illustrate le linee strategiche della Politica della Qualità della cooperativa per il 2019.

Nel 2019 Unicoop compie 33 anni e si prepara a vivere una fase di cambiamento importante per diventare un'impresa migliore. In primavera il rinnovo delle cariche sociali sarà il primo passo di un percorso di crescita e valorizzazione di una nuova generazione di dirigenti della cooperativa.

**Alcuni dati:** • 350 operatori • oltre 40 servizi in gestione • 1.100 ospiti dei nostri servizi + altri 1.000 utenti seguiti dagli uffici sociali • superati i 9 milioni di fatturato nel 2018

**Noi siamo i nostri servizi.** Giochiamo la nostra competitività principalmente sulla capacità di soddisfare gli ospiti dei nostri servizi e i loro familiari. Con un'attitudine all'ascolto e alla cura, spirito di servizio e uno stile professionale e umano di vicinanza, pazienza, gentilezza, empatia che ci contraddistinguono da sempre. E che non finiremo mai di promuovere e imparare.

**Noi possiamo decidere quale impresa vogliamo essere nei prossimi 10 anni.** Vogliamo diventare un'impresa migliore e più forte, e abbiamo i progetti e le capacità per riuscirci. Una realtà nella quale gli operatori si identifichino, lavorino con impegno e possano sentirsi realizzati. I fondatori e le persone che hanno guidato Unicoop fino a qui hanno voluto costruire un'impresa che fosse una comunità, nella quale il potere e il merito di ciascuno si traduca in senso di responsabilità e in servizio verso gli altri.

**Responsabilità vuol dire avere un progetto per il nostro futuro.** Il futuro non ce lo regala nessuno, sta a noi decidere a quali mete puntare, quale strada imboccare e arrivare in fondo al cammino che abbiamo intrapreso.

**Etica e gestione.** Unicoop è nata nel 1986 sulla spinta di un forte impegno etico e di passione civile verso i più deboli. Negli anni però la cooperativa ha dovuto imparare a confrontarsi con la sfida della gestione economica e organizzativa d'impresa. Il nostro impegno per il futuro è continuare a conciliare il piano etico con la dimensione economica, coniugando i nostri valori con l'aspetto gestionale. Per soddisfare i bisogni delle persone (anziani, bambini, disabili...) dovremo misurarci sempre più con le norme, le procedure, l'economia e l'organizzazione. L'etica è il nostro capitale (quello che abbiamo), la gestione d'impresa i nostri investimenti (quello che avremo).

**Gli obiettivi del 2019, punti di riferimento per proseguire il nostro cammino**

- 1. La cura del personale** attraverso la formazione, i sistemi incentivanti, il lavoro di squadra e il sostegno alla qualità delle risorse umane.
- 2. Migliorare e implementare i sistemi di gestione**, dal digitale, all'organizzazione generale all'erogazione dei servizi.
- 3. Sviluppare progetti di eccellenza.** Nel decennale del nostro centro intergenerazionale "Anziani e bambini insieme" puntare a promuovere altri progetti di tenore.

Perseguiamo questi obiettivi con una gestione aziendale pragmatica e orientata alla ricerca di utilità per la cooperativa. Richiamiamo tutti i soci, dipendenti e collaboratori, a conciliare la dimensione della responsabilità e della competenza professionale individuale con quella collettiva di un'impresa organizzata per équipe di lavoro, processi, funzioni e gerarchie finalizzate al buon funzionamento e al raggiungimento dei risultati.

I tre obiettivi sono declinati nell'allegato **Progetti della Direzione 2019**, che indica gli impegni della direzione e dei responsabili di funzione. Altri piani (Formazione, Comunicazione, Collaborazioni, Acquisti, Investimenti, Sicurezza ecc.) delinearanno le azioni programmate nell'anno.

Ai coordinatori e ai responsabili di funzione è stata richiesta la stesura di un **Piano di miglioramento individuale** che, tenendo conto degli stessi obiettivi, fisserà le azioni da compiere e identificherà le risorse necessarie.

La Direzione di Unicoop propone il miglioramento costante, definisce obiettivi misurabili e quantificabili. Inoltre, si impegna a gestire e supervisionare il SGQ secondo le normative cogenti con un approccio al "Risk-Based Thinking". Unicoop ha determinato i processi necessari al Sistema di Gestione della Qualità e i relativi indicatori misurabili utili per migliorarlo, ha effettuato un'analisi per affrontare rischi e opportunità associati al proprio contesto e ai propri obiettivi e ha individuato le parti interessate rilevanti per il sistema stesso.

## LE RICETTE DI ANNA, ELINA E SUSANNA



**DELIZIE AL LIMONE** di Elina

**INGREDIENTI**

200 gr farina; 200 gr zucchero; 10 uova; vaniglia; panna montata aromatizzata al limone; crema pasticcera aromatizzata al limone.

**PROCEDIMENTO**

Per le delizie: montate i tuorli con lo zucchero e la vaniglia e a parte montare gli albumi a neve. Unite i due composti, infine aggiungete la farina e mescolate delicatamente. Mettete l'impasto nelle formine a mezza sfera e cuocete in forno a 220° per circa 10 minuti. Lasciate raffreddare.

Per la crema al limone: in una pentola capiente versate 500 ml latte, scaldatelo a fiamma moderata e nel frattempo, in un'altra terrina, montate 3 tuorli con lo zucchero, aggiungete il succo e la buccia di un limone, mescolate bene e aggiungete 50 gr farina o amido di mais, mescolate ancora per avere un composto liscio e fluido. Togliete quindi il latte dal fuoco e versate a filo il composto di uova mescolando continuamente. Rimettete la crema sul fuoco a fiamma molto bassa e mescolate di continuo fino ad addensarla. Versate la crema in una ciotola per farla raffreddare prima a temperatura ambiente, poi coprite la superficie con della pellicola trasparente e conservatela in frigorifero per qualche ora prima di utilizzarla.

Una volta fredde, farcite le delizie con la panna aromatizzata e glassatele con la salsa al limone. Metterle in frigo per circa due ore e prima di servirle decorate a piacere.



**FUSILLI FAGIOLINI E CERNIA** di Susanna

**INGREDIENTI** (Ricetta per 4 persone)

300 gr fusilli; 150 gr fagiolini; 150 gr filetti di cernia; 100 gr passata di pomodoro; 1 ciuffo di maggiorana; 1 ciuffo di prezzemolo; 1 dl di brodo vegetale; 1 cucchiaio olio extravergine; sale e pepe.

**PROCEDIMENTO**

Spuntate i fagiolini e lessateli in acqua salata, scolateli, lasciateli intiepidire e poi tagliateli a metà. In una padella antiaderente fate cuocere i filetti di cernia tagliati a cubetti con qualche cucchiaio di brodo, mescolate delicatamente e salateli. Fate restringere la passata di pomodoro in un pentolino, unite il prezzemolo tritato e le foglioline di maggiorana spezzettate con le mani. Portate a ebollizione l'acqua salata e cuocete la pasta. Scolatela al dente e conditela con il sugo di pomodoro e un filo d'olio. Unite i tocchetti di cernia e i fagiolini, mescolate delicatamente e servite subito.

**ROAST BEEF** di Anna

Prendete 1 kg di carne da roast-beef, fate piccoli tagli alla carne, inseritevi pezzetti d'aglio, sfregate la carne con aglio quindi cospargete con sale, timo e rosmarino tritati. Mettete la carne in una pirofila con olio e appoggiatevi sopra qualche fettina di burro. Infornare a forno caldo (200-210°C) per 20 minuti se la volete al sangue. Io la lascio 40 minuti. Togliete dal forno, lasciate raffreddare, mettete in frigorifero e al momento di servire cospargere le fettine con il sughetto che avrete intiepidito con aggiunta di limone. Facoltativo arricchire con scaglie di grana.



# FRASI CELEBRI DI BAMBINI E ANZIANI DI UNICOOP

A cura di Francesca CavoZZi

## Welcome

L'educatrice chiede: «Anna dov'è il fratellino?»

Anna (2 anni): «Nella pancia della mamma, quando esce lo smonto!»

## Di...verbi

Momento della nanna, Carlo (2 anni e mezzo) si rivolge all'educatrice: «Non mi hai coprito bene!!!»

## Non solo mele per pere

Momento della pappa. Leonardo (3 anni) vuole ancora fagiolini, quindi si rivolge all'ausiliaria Anna e dice: «Posso avere ancora due carciofini?»

## Due di picche

Tommy (29 mesi) si avvicina a Irene (29 mesi) per darle un bacio. Irene si allontana e Tommy esclama: «Sei una furba!!!»

## Possidenti

La Signora Rita è solita chiamare dalla sua stanza il nido del Facsal (il numero di telefono è simile a quello di casa sua): «Pronto, sono la Rita... la proprietaria della camera del Facsal!!!»

## È un attimo

Franco (86 anni): «Signori ci si nasce e ci si muore, buzzurri ci si mette un minuto a diventarli !!!»

## BENVENUTI AI NOSTRI BEBÈ

Alex, figlio di Sara Rigolli,  
Thomas figlio di Marina Rossi,  
Edoardo figlio di Marialuisa Contardi  
e Mattia figlio di Michela Oroboncoidi.



ALEX



THOMAS



EDOARDO



MATTIA

## COLLABORA AI PROSSIMI NUMERI DI COMunicoop

Ogni numero del Comunicoop nasce grazie ai contributi dei soci e degli amici della cooperativa. Per realizzare un giornale sempre più bello e ricco, collabora anche tu ai prossimi numeri mandando le idee per una nuova rubrica, oppure una storia di vita vissuta o altro materiale (frasi celebri, recensioni, foto, resoconti...) che riguarda l'attività della nostra cooperativa.

Spedisci tutto a: [unicoop.pc@cooperativaunicoop.it](mailto:unicoop.pc@cooperativaunicoop.it)

**Coordinamento editoriale** / Sara Bonomini e Silvia Milza

**Hanno contribuito a questo numero** / Arlene Zioni, Elena Frigerio, Lucrezia Bulla, Luca Sacchi, Stefano Borotti, Francesca CavoZZi, Valentina Suzzani, Alessandra Materassi, Roberta Solari, Elena Giagosti, Sisilja Poda, Isabella Bernazzani, Susanna Botti, Elina Bianco, Anna Cogni.

**Progetto grafico e impaginazione** / VBM comunicazione / Piacenza

**Stampa** / Tipografia La Grafica / Piacenza